

## Europa Senza Europei

Europa senza europei?EUROPA SENZA EUROPEI ?Lulu.comEuropa senza Europei?Presentazione di MussoliniEuropa senza europei?EuropaFrancoAngeliQuale Europa cristiana?La continuità di una presenzaJaca Book

inserto speciale: Primavera Araba e Mediterraneo Un Premio Nobel per il Mediterraneo: il premio Al Idrissi Accade in Italia e in Europa / la Comunicazione in Europa in questo numero: Attolico, Baldacci, Battistotti, Buttiglione, Camusso, Carteny, Castagnetta, Cicala, Comelli, Dastoli, Didò, Finardi, Fornasaro, Girardi, Grossi, Kacperczyk, Kamel, Mariotti, Milia, Ponikiewski, Rabbani, Saccà, Sapienza, Torino, Tripoli

Cosa hanno in comune il Nord Italia, Strasburgo, Bruxelles e Londra? Per l'antropologia, sono le pratiche intime e pubbliche degli attivisti politici – che hanno elaborato una visione integralista della società –, radicate in ciò che Isaiah Berlin ha chiamato "Contro-illuminismo". Holmes, tra i principali antropologi contemporanei, esplora un'idea alternativa di collettività umana attraverso prolungati incontri etnografici con alcuni dei suoi più inquietanti e autorevoli protagonisti. E mostra come dalla potenza di un certo tipo di politica discenda la capacità pubblica di sintetizzare elementi apparentemente incompatibili, ricollocandoli al cuore di un potere volatile. Ecco così emergere gli integralismi europei: pratiche culturali intime, economie politiche e morali razziste, idiomi violenti di straniamento e alienazione.

L'opera approfondisce il tema dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea quale strumento specifico di determinazione delle politiche degli Stati Membri nell'area della disabilità. Il testo offre ai soggetti coinvolti nella programmazione un quadro degli strumenti disponibili che consente di orientarli e renderli funzionali all'attuazione dei diritti umani sanciti dalla Convenzione di New York del 2006.

Le "Confessioni di un europeo" è un racconto psicologico - politico, un' autobiografia, non necessariamente o solamente la mia, di un europeo, ma è soprattutto un percorso di vita e di ricerca che si muove fondamentalmente sulla psicologia e sulle scelte politiche del personaggio cercando di far interagire i due aspetti, il personale ed il generale, l'ambiente e la propria intimità. Ed a ben vedere le origini sono la psicologia junghiana, l'europeismo di Altiero Spinelli, il Mito d'Europa e la vita dell'europeo di oggi così come io la vedo, muovendosi all'interno di una situazione di stallo della propria esistenza invasa dal nichilismo europeo (secondo la mia opinione) su cui fanno presa il nazionalismo e tutte le culture politiche che ad esso fanno riferimento e che ad esso sono connesse. L'europeo prende coscienza della complessità e delle innumerevoli diversità che lo compongono ed anche degli opposti che hanno sempre fatto parte della sua vita ma che mai è riuscito ad accettare come tali e riconosce il nazionalismo, le separazioni che esso genera e tutta la cultura ad esso legata, come l'ostacolo primario per la sua piena realizzazione come uomo e come europeo, riconoscendo al contempo che c'è una corrispondenza fra la sua complessità interiore e quella esterna, degli altri luoghi e delle altre storie. Questo europeo è un funambolo che si muove tra il molto probabile delle semplificazioni ed il quasi impossibile del riconoscimento della propria ricchezza e complessità che nessun nazionalismo o confine tollerano. Questa ricchezza, questa complessità sono una scoperta che avviene nel tempo, nello studio, senza dubbio, a cui fa riscontro nel libro l'intenso uso delle citazioni e nelle esperienze proprie e di chi lo circonda ma soprattutto nei sogni, nei sogni ad occhi aperti l'europeo vede, interpretando simbolicamente, l'accostarsi degli opposti, un'infinita ricchezza, la saggezza ed il suo contrario ed attraverso essi apre la porta verso nuove convinzioni ed il superamento di se stesso e le speranze di un futuro politico che non sia il permanere in Europa degli Stati nazionali sovrani: queste speranze concretizzandosi, questa dialettica fra il personale ed il generale finalmente risolvendosi alla fine del Libro (alla fine di un viaggio) quando le proprie esperienze interiori giunte ad un punto di non ritorno si saldano con concreti fatti politici e della Storia europea come fin dalla prefazione si è cercato di mostrare.

1315.19

Il volume è rivolto ai giovani che intendono intraprendere una carriera militare nel Corpo della Guardia di Finanza, con lo scopo di orientarli e prepararli al concorso per Marescialli. La Parte I fornisce indicazioni sulle modalità ed i criteri di svolgimento delle prove orali, obbligatorie e facoltative, oltre ad elencare il programma previsto dal bando di concorso. La Parte II contiene tutto il programma di storia ed educazione civica, sviluppando tutti i titoli delle relative tesi. La Parte III tratta tutto il programma di geografia, analizzando tutte le tematiche delle relative tesi. La Parte IV sviluppa tutto il programma a tesi di matematica. Il libro così strutturato per tesi, secondo le richieste del bando di concorso, semplifica lo studio e l'apprendimento del concorrente mirando alla preparazione senza inutili perdite di tempo.

1260.94

Das neue Buch "Vereinigte Staaten von Europa: Hoffnung, Alptraum, Utopie" ist im Villa Vigoni Editore | Verlag erschienen. Der Sammelband wird herausgegeben von Christiane Liermann Traniello (Generalsekretärin, Villa Vigoni), Matteo Scotto (Wissenschaftlicher Referent, Villa Vigoni) und Julian Stefanelli (Justiziar, Villa Vigoni). Seit Winston Churchills berühmter Züricher Rede im Jahr 1946 hat die Idee der Vereinigten Staaten von Europa den politischen Diskurs nie wirklich verlassen. Jedoch ist man sich hierzu nie ganz einig: mal ist es ein Modell, von dem man sich distanzieren sollte oder will, manchmal scheint es eine Vision, die man anstrebt, und andere sehen diese Vision lediglich in Ermangelung von Alternativen. Der Sammelband beschäftigt sich genau mit diesen Visionen in drei Kapiteln: "Überlegungen zu den gegenwärtigen Staaten", "Europäische Einheit" und "Überlegungen zu einer gemeinsamen politischen Vision des heutigen Europas"

Tutto ciò che di umano è stato fatto a Caserta e dintorni è stato fatto grazie a Nogaro, tutto ciò che è stato fatto di disumano corrotto immondo ha avuto contro Nogaro. "Nogaro viene definito vescovo di frontiera ma in realtà ciò che davvero ha fatto è stato comprendere le potenzialità laddove invece altri vedevano solo disperazione e marginalità. È andato oltre, riuscendo a scorgere la speranza oltre l'orizzonte di desolazione. L'immigrazione nel casertano per Nogaro non è mai stata una piaga ma un'occasione. E ha voluto essere al fianco degli ultimi, come quando ha pregato nel funerale senza bare per i sei immigrati assassinati a Castel Volturno, in silenzio accanto all'imam che recitava versetti del corano. Questo prete di frontiera, questo uomo del profondo Nord ora cittadino del Sud peggiore, ha reso quella che viene considerata terra di nessuno una terra di tutti."

Roberto Saviano, "l'Espresso"

L'Europa trova le sue radici culturali nell'eredità della civiltà greca e latina, potentemente innervata, corretta e rilanciata dall'alterità del pensiero cristiano. Il cristianesimo, infatti,

ergendosi sui pilastri portanti della religione ebraica, ha potuto assumere, approfondire e piegare alle novità della rivelazione ebraico-cristiana anche le strutture del pensiero greco e la forza organizzativa e pratica del mondo latino. L'energia plasmatrice della cultura cristiana ha dato forma alla civiltà europea in Oriente e in Occidente, nonostante le dolorose fratture, succedutesi nel corso dei secoli, all'interno dell'unica Chiesa. Il libro, focalizzandosi, anche a livello di arti figurative, sul momento critico della Riforma e delle sue conseguenze, intende mostrare come le dimensioni fondamentali che definiscono l'universale appartenenza al consorzio umano - esprimibili in termini di anima, libertà, ragione, fede, volontà, azione e spirito - abbiano attraversato il mondo occidentale dando luogo a forme diverse di cultura cristiana che aspirano a una rinnovata unità. Tale unità può far leva sul caposaldo culturale e politico del Consiglio d'Europa, sorto prima ancora dei vari trattati economici. Si evidenzia così come il recupero dello spirito del Consiglio, immune dalla contingenza accusatoria formulata da un composito fronte sovranista, sia il rinnovato principio culturale della famiglia cristiana europea. Con un testo di Fabio Trazza.

[Copyright: 603f0d5f275aaae06adabf1efe9d5179](#)